

## Opec, cos'è e perché gli Emirati Arabi hanno deciso di uscire: le conseguenze sul petrolio e il messaggio a Trump di Fausta Chiesa

Uscendo dall'Opec gli Emirati avranno le mani libere nel decidere la politica di export di greggio e potranno reagire in modo più veloce ai mercati

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 28 aprile 2026)



Gli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato [l'uscita a partire dal primo maggio dall'Opec e dall'Opec+](#), le organizzazioni che riuniscono i principali Paesi produttore ed esportatori di petrolio (l'Opec+ ha anche la Russia tra i membri). La decisione a sorpresa è stata motivata dal ministro dell'Energia degli Emirati Arabi Uniti, Suhail Al Mazrouei, il quale ha dichiarato che «**il mondo avrà bisogno di più energia**» e ha citato tra i motori della domanda anche l'espansione dei **data center** e dell'**intelligenza artificiale**. Gli Emirati Arabi Uniti prevedono di [aumentare gradualmente la produzione di greggio](#), ha riferito l'agenzia stampa nazionale Wam. L'appartenenza all'Opec vincola i Paesi aderenti a rispettare le decisioni dell'organizzazione in termini di aumento o calo della produzione di petrolio. Uscendo dall'Opec Abu Dhabi - che è membro dal 1967 - ha le mani libere nel decidere la sua politica di export di greggio e potrà reagire in modo più veloce alla volatilità dei mercati.

### Cos'è l'Opec

L'Opec (*Organisation of the Petroleum Exporting Countries*) è l'**Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio** fondata a Bagdad nel 1960. È un'organizzazione intergovernativa che

decide le politiche di produzione tra i principali produttori di greggio al mondo. Ha sede a **Vienna** e stabilisce con decisioni collegiali le quote di export per ogni Stato membro. Decidendo se aumentare o ridurre l'offerta globale influenza la domanda/offerta di petrolio e quindi il prezzo. I Paesi membri sono **Algeria, Arabia Saudita, Congo, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria e Venezuela. L'Angola è uscita nel 2024.** L'Opec plus comprende i 12 Paesi Opec più altri 10 Paesi produttori, guidati dalla Russia e - spiega Salvatore Carollo, uno dei massimi esperti di petrolio in Italia - «non è un'organizzazione formale, ma implica solo una partecipazione volontaria e non strutturata».

### **Il messaggio di Trump**

La decisione può dunque essere letta come un modo per rendersi autonomi e per poter gestire autonomamente la propria capacità produttiva, aumentata significativamente negli ultimi anni, in un momento in cui la guerra con l'Iran ha causato uno choc energetico storico e destabilizzato l'economia globale. «Premesso che il peso dell'Opec è diminuito e il ruolo degli Emirati è solo di contorno all'Arabia Saudita - commenta Salvatore Carollo - con questa mossa gli Eau hanno lanciato un **segnale di allerta all'Iran** sul possibile dissolvimento di una politica unitaria dei Paesi del Golfo. E potrebbe anche essere un **messaggio a Trump** sul rischio di dissolvimento di ogni governo del mercato petrolifero internazionale e il tentativo di mettere **in discussione il Brent e il dollaro**. Non credo invece si tratti di un colpo all'Arabia Saudita».

[Petrolio e dipendenza energetica, perché in 75 anni è cambiato poco in Medio Oriente \(guerre comprese\)](#)